

# Giro, l'assalto dei trentamila

►Sabato annunciata una grande folla nei 18 chilometri finali

## MONTECOPIOLO

Meno quattro al Giro d'Italia. Sono giorni di febbrile countdown quelli che accompagnano all'ottava tappa della corsa rosa che sabato 17 maggio transiterà per un centinaio di chilometri dell'entroterra pesarese fra i 179 previsti dalla Foligno-Montecopiolo. Attesa vibrante che sta diventando elettrica nei 18 km che conducono all'Eremo di Montecopiolo, traguardo dell'unica tappa marchigiana prevista dalla 97esima edizione. Un'area in cui – secondo le stime dell'organizzazione – sono attesi più di 30mila appassionati disseminati a bordo strada, fra i sentieri e all'arrivo. Cifre massicce che diventano impressionanti se rapportate ad una località che di abitanti ne conta circa 1100 e che ha il suo apice d'affluenza stagionale nei circa 1500 frequentatori dei weekend sciistici. Ma la macchina organizzativa è partita da un pezzo e con 130 volontari all'opera dimostra di avere le spalle larghe.

«Stiamo lavorando giorno e notte» ricorda il sindaco Lattanzi che domani parteciperà alla riunione operativa in Questura per un'organizzazione logistica che ha già abbozzato qualche limitazione alla viabilità. Già venerdì alle 8 di mattina verrà chiusa la strada provinciale 118 che conduce al traguardo, da quel momento in poi raggiungibile solo a piedi o bicicletta. A circa 8 km dall'arrivo è stata predisposta un'area-parcheggio accompagnata da punti-ristoro. A Villa grande di Montecopiolo ci sarà l'Open Village con stand commerciali e, aspettando il Giro, Montecopiolo

lo organizza per venerdì pure la Notte Rosa all'insegna di visite gratuite ai siti archeologici nel pomeriggio, concerti, danze e stand gastronomici in serata. Non solo Montecopiolo, però. Perché i preparativi contemplanò una lunga striscia di territorio provinciale. Dopo 60 km di strade perugine, Ponte Riccioli (Cantiano) sarà la porta d'ingresso alle Marche che condurrà ad Acqualagna per poi puntare i riflettori su Urbania dove sarà predisposto il Traguardo Volante. Non a caso in quest'area si sta completando la più impor-

## IL TRATTO CHE CONDUCE ALL'EREMO E IL GRAN PREMIO DELLA MONTAGNA A CARPEGNA I PUNTI CLOU

tante opera di asfaltature predisposta dalla Provincia assieme a quelle che hanno toccato parte degli 8 km finali che conducono al traguardo. Da Urbania si prosegue per Sant'Angelo in Vado, Piandimeleto e Belforte all'Isauro per poi entrare a Carpegna e al suo clou con il Cippo che canalizzerà gran parte dei tifosi con il Gran Premio della Montagna a due passi dalla Statua del Ciclista, monumento in ferro recentemente realizzato dallo scultore Franco Tigli sulle strade care a Marco Pantani. Anche Carpegna organizza trekking, gite in mountain bike e traversate in seggiovia attraverso una location che consentirà ai tifosi di spostarsi in un'area distante meno di un chilometro dal traguardo. Perché, dopo il Cippo, la carovana avrà quasi 20 km di sconfinamento romagnolo e, armandosi di buona volontà, si potrà assistere sia al Gpm che all'arrivo di tappa.

Daniele Sacchi



La Statua del Ciclista a Carpegna